



RR. GROTTA DEMANIALI DI POSTUMIA

ISTITUTO ITALIANO DI SPELEOLOGIA

CATASTO DELLE CAVITÀ SOTTERRANEE

Regione: *Liguria*

No. *5* di Cat.

Cana della Suja



DENOMINAZIONE DIALETTALE **TANN-A DA SUJA**

SINONIMI DIALETTALI

NOME ITALIANO **Grotta della Suja**

NUMERO	5	SSI	2/3
SIGLA REGIONE	Li		
SIGLA PROVINCIA	GE		

Regione	Provincia	Comune	Frazione	Località
Liguria	Genova	Genova	Bavari	Prati di Bavari

Carta Topogr. I. G. M. 1:25000 : Foglio N. **83** Quadrante **III** Tavoleta **NO** Nome **S. Olcese**Coordinate Geografiche : Longitudine **3° 25' 00"** Latitudine **44° 25' 20"**Coordinate polari: Distanza m. **//** in direzione **//** da (indicare un punto caratteristico segnato sulla carta topogr. 1:25000)**La grotta è segnata sulla carta topogr. I.G.M. 1:25000 col simbolo di sorgente perenne**

Coordinate U. T. M.

32TNQ02981903Altitudine : Quota ingresso m. : **582** (specificare lo strumento usato per la determinazione)

Nome Cognome ed indirizzo del proprietario, alla data del :

Profondità (dall'ingresso al punto più basso) m. **//**Dislivello (dalla quota ingresso, al punto più alto) m. **5**Dislivello totale (dal punto più alto al punto più basso) m. **5**Lunghezza ramo principale, in proiezione, m. **70** spaziale (reale) m. **74**Sviluppo complessivo con diramazioni, in proiezione m. **119** spaziale (reale) m. **115**Andamento prevalente : ~~andamento prevalente : in leggera salita~~ **in leggera salita**Percorribilità interna : ~~percorsibilità interna : malagevole~~ **malagevole**Pozzi : esterno m. **//** ; pozzi interni : I° m. **//** II° m. III° m.Dislivelli da risalire : **//**Attrezzatura occorrente per l'esplorazione **//**Esplorazione completa ? **si** Parziale ? Non effettuata ?Esplorazione eseguita il : **molte** da : **G.S.L., ecc.**Rilievo eseguito da : **Torra** il : **-/-/1932**con gli strumenti : **bussola** Scale del rilievo : **1:200**

pubblicato (indicare Autore, Titolo del lavoro, pubblicazione) : **Torra 1932, Menozzi 1940, Sanfilippo 1950, Coddè 1955**
(il rilievo pubblicato si arresta al 67° metro)

Brian 1930 Torra 1932 Menozzi 1940

- I) Partendo da S. Desiderio di Bavari si prende il sentiero che passando in prossimità del Cimitero conduce a Punta Crovina (547). Oltrepassata questa punta si prosegue per una ventina di minuti su di un piccolo sentiero in direzione dei Prati di Fascia, poco al di sopra del sentiero si apre l'ampia entrata della grotta in un piccolo valoncetto che scende al Rio Pomà.
- II) Partendo dal paese di Bavari si prende un sentiero segnato con 3 punti rossi disposti a triangolo che porta direttamente alla grotta, la quale è facilmente identificabile in quanto all'ingresso è scritto con vernice rossa "Grotta della Suja".

Descrizione della cavità (si consiglia di allegare, con foglio a parte, il rilievo in sezione, in planimetria, o, in mancanza di esso, riprodurre uno schizzo indicativo)

Brian 1930, Torra 1932, Menozzi 1939

La grotta ha una ~~avista~~ ^{avista} apertura che dà adito ad un ampio antro imbutiforme al fondo del quale si trovano due fori sovrapposti, da uno dei quali, quello posto a livello del suolo, esce dell'acqua. Il secondo foro immette in uno stretto cunicolo ~~lungo~~ ^{lungo} che dopo essersi allargato e ristretto immette in un vano dal fondo allagato. L'acqua in questione entra da una fessura in fondo al detto vano e si versa in una stretta galleria per poi uscire dal foro sopraccennato. Al di sopra e a sinistra della fessura da cui entra l'acqua vi è uno stretto pertugio di cm. 35x37 il quale immette in un cunicolo alto m. 1,70 che si divide in due rami per poi ricongiungersi dopo m. 5. A destra del ricongiungimento si ha un pertugio che dà in un vano dal fondo occupato dall'acqua. Oltrepassato questo punto, la grotta prosegue per quasi una ventina di metri senza variazioni notevoli, finchè si giunge alla più ampia cavità larga m. 1,2 ed alta m. 2, la quale scendendo lentamente si prolunga per m. 9,5. Il fondo di questo vano è occupato in parte dall'acqua che forma uno o due laghetti a seconda del livello dell'acqua. Quando questo ~~lo~~ ^{lo} è particolarmente basso si può accedere, attraverso un'apertura triangolare (sifone), ad un vano di m. 1x2x1,20 alla cui destra si apre un cunicolo lungo m. 1 che piega a sinistra proseguendo per altri m. 4 dopo di che si chiude definitivamente. Detto cunicolo ha piccola sezione, cm. 50x60 circa, ed ~~in~~ ⁱⁿ attraverso piccole fessure vi entra l'acqua che in caso di piena l'occupa completamente. Quando per siccità l'acqua ristagna si può pure percorrere la via che normalmente è da questa occupata.

Fotografia dell'imbocco della cavità visto dall'esterno (fotog. ripresa, ove è possibile, normalmente all'allineamento frontale dell'imbocco)

Contrassegni caratteristici (atti ad individuare la cavità) :

Natura della roccia entro cui è scavata la cavità

Calccare eocenico a fucoidi

Natura del suolo della cavità (terroso, detritico, ghiaioso, sabbioso, argilloso, caos di blocchi, roccia)

all'imbocco **roccia**

all'interno **roccia e sabbia**

Concrezioni : **poche**

Note geo - morfologiche

Corsi d'acqua? : (perenni, temporanei : fuoriuscenti od entranti nella grotta o con solo percorso sotterraneo)

ruscello fuoriuscente dalla grotta

Laghi ? :

dimensioni

Piccoli bacini ? : **2** dimensioni **1x5** **1x9**

Cascate ? **no**

Sifoni ? **1**

Pericolo di piene ? **no**

Esiste neve ? (specificare quando, e se perenne o temporanea) **no**

Esiste ghiaccio ? (specificare quando, e se perenne o temporaneo) **no**

Note idrologiche **il ruscello è assente solo in caso di estrema siccità . Il 2° bacino situato fra il 58° e il 67° metro quando vi è poca acqua si divide in due per la presenza di un setto centrale. Il sifone del 67° metro è transitabile solo in caso di forte siccità e dà adito ad un cunicolo in cui l'acqua si versa ^{attraverso} in numerose piccole fessure**

Correnti d'aria (indicare la direzione, in quale luogo della cavità, e la data dell'osservazione) :

Temperature (indicare la zona e l'epoca, per l'aria - l'acqua - il terreno)

Fauna e Flora

Vedi: Menozzi 1940 , SANFILIPPO 1950

Paleontologia

NO

Paleinologia

NO

Folklore (miti, leggende,)

BIBLIOGRAFIA:

- Gestro Raffaele Note entomologiche I - Contribuzione allo studio della fauna entomologica delle caverne in Italia - Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova Vol. XXII 1885 p. 135
- Bensa Paolo Le grotte dell'Appennino Ligure e delle Alpi Marittime Boll. del C.A. I. Vol. XXXIII N. 66 1900 p. 98
- Brian Alessandro Le grotte in vicinanza di Genova Rivista mensile del C.A.I. Vol. II N.4 1930 p. 284
- Torra Albino Tana della Suja Rivista mensile dell'Unione Ligure Escursionisti Anno XIX N. 4 pp. 97-102, 3 fig.
- Menzio Carlo La fauna della grotta della Suja sul Monte Fascie (Genova) ed osservazioni sulla Parabathyscia Doderoi Fairm. (Coleop. Catopidae) con descrizione della larva e delle caratteristiche morfologiche del suo intestino e di quello dell'adulto Mem. Soc. Ent. Ital. Vol. XVIII 1939 pp. 129-154
- Sanfilippo Nino Le grotte della provincia di Genova e la loro fauna C.A.I. Memorie del comitato scientifico centrale N. 2 1950 P. 13
- Coddè Enzo L'attuale situazione del catasto speleologico in Liguria Rassegna Speleologica Italiana Anno VII Fasc. 4 Dicembre 1955 p. 181

COMPILATORE DELLA SCHEDA **DINALE**

Del Gruppo Grotte **G.S.L.**

Data 20/12/56

Firma del Responsabile del Catasto Speleologico locale





ISTITUTO ITALIANO DI SPELEOLOGIA

REGIE GROTTI DEMANIALI DI POSTUMIA

Catasto delle cavità sotterranee

N. = 5 Regione: LIGURIA Provincia: GENOVA

Nome della cavità sotterranea	Grotta della SUJA		
Nome indigeno	Tanna da Suja		
Frazione	S.Desiderio diBavari	Comune: Genova	
Località	Fianco destro del vallone di Rio Pomà, sul sentiero che dai prati Fasce porta a S.Desiderio.		
Terreno geologico	Calccare eocenico a fucoidi	Inghiottoio, fiume, torrente tagò, bacini, risorgente;	NB. Cancellare se non esiste.
Proprietario e indirizzo	La grotta è segnata sulla tavoletta dell'I.G.M.		
Carta topograf. al T. C. I.	25.000	Foglio No. <u>83</u> Quadr.: <u>III</u> Tavol. <u>NO</u> Nome: <u>S.Olcese</u>	
	100.000	„ „ Nome:	
	250.000	„ „ „ e No. e lett. del rettangolo.	
Longitudine	<u>3° 24' 57"</u>	Latitudine: <u>44° 25' 20"</u>	
Distanza	m.: in direzione: da:		
Quota ingresso	<u>600</u>	Mass. profondità:	Lunghezza totale: <u>66,70</u>
Profondità Pozzi di accesso, in metri	Profondità pozzi interni m.:		
Temper. aria est. C.	<u>27°</u>	aria int.: <u>II°</u>	acqua: <u>IO°</u> data: <u>15;VI.1930</u>
Data del rilievo topografico	<u>I luglio 32</u>	Pubblicato il piano: <u>C.A.I.(1930) U.L.E.(1932)</u>	
Rilevatori	<u>A.Brian A. Torra</u>		
Provenienza della scheda	<u>Grappo Speleologico Ligure "A.Issel"</u>		
Redattore	<u>Pipistrelli Anfibi</u>		
Annotazioni Materiale di studio rinvenuto, osservazioni di morfologia interna, ecc. Per la validità della scheda è sufficiente conoscere, oltre al nome della cavità sotterranea, la sua posizione topografica.	<u>Coleotteri Ditteri</u>		
	<u>Miriapodi Aracnidi</u>		
	<u>Isopodi</u>		
		

GRAFICO SCHEMATICO

15/2/1986
C.S.L. LIGURE

LETTERATURA:

GESTRO R. Annali Museo Civico di Genova vol. 22 - 1885 pag. 134

BENSA P. Bollettino C.A.I. vol. 33 1900 pag. 98

DELLEPIANE G. Guida delle Alpi e Apennino Ligure ediz. 1924 pag. 292

BRIAN A. Rivista C.A.I. 1930 pag. 284 (con pianta parziale).

TORRA A. Unione Ligure Escursionisti . Rassegna mensile vol 19
1932 pag. 97 con Pianta.

15/x/1986



SOCIETA' SPELEOLOGICA ITALIANA

Catasto delle grotte d'Italia

SCHEDA RIASSUNTIVA DATI PER SINGOLE CAVITA'

1 DATI DI IDENTIFICAZIONE

N° di Catasto

5 /

LI

GE

(a,b,..bis..)

Regione

Provincia

Comune

GENOVA

Località

FRAZ. BAVARI PRATI DI BAVARI

Monte

M. FASCE

Valle

Carta I.G.M.

83 3 NO /

Quota

582

Foglio Quadr. Tavoleta (bis,..) Anno ediz. m s.l.m.

Posizione (carta IGM)

3° 25' 00" OVEST 44° 25' 20" NORD

Longitudine Monte Mario

Latitudine NORD

- indicata sulla carta
- dato sicuro
- dato approssimato
- dato dubbio
- cav. indicata sulla carta
- dato sicuro
- dato approssimato
- dato dubbio

Altre carte e relative coordinate

Editore/Tipo/Scala/Anno

Longitudine o km Est-Ovest

Latitudine o km Nord-Sud

- cav. indicata sulla carta
- dato sicuro
- dato approssimato
- dato dubbio

RICHIAMI AD ANOMALIE (inclusi nel fascicolo sotto forma di schede, di cui si indica il numero che le contraddistingue)

Nome locale della grotta, altri nomi

TANNA DA SUJA

Proprietario o concessionario del fondo e suo indirizzo (da compilare quando esistono limitazioni d'accesso)

Terreno geologico periodo/sottoperiodo

2 CARATTERISTICHE INTERNE

E' esplorata? si parte no

E' rilevata? si parte no

Prosegue? si forse no

119 + 5 -

sviluppo spaziale (m) dislivello posit.(m) dislivello negat.(m)

Grotta turist? si parte no

Termale curat.? si parte no

Adibita a altri usi? si parte no

Cavità artif.? si parte no

Livello di documentazione (si, parziale, no)

Itiner. accesso si p. no

Descriz. interno si p. no

Docum. fotog. si p. no

Studio geolog. si p. no

Ricerc. mineral. si p. no

Studio idrolog. si p. no

Studio meteor. si p. no

Ricerc. biolog. si p. no

Ricerc. mediche si p. no

Ricerc. paleon. si p. no

Ricerc. paleon. si p. no

Notizie storic. si p. no

Notizie folklor. si p. no

Uso relig. si p. no

Utilizz. attuale si p. no

Storia esplor. si p. no

Proprietà idriche della cavità

assorbente perm temp no

emittente perm temp no

corsi interni perm temp no

rami fossili si no

termale si no

ghiaccio o neve perm temp no

difficoltà vertic.: n°pozzi/salti

occorrono corde si no

scale occorrenti (totale in metri)

Percorribilità

difficoltà idriche: n°laghi/bacini

n°sifoni 1

occorrono imbarcaz. si no

occorrono respirat. si no

altre difficoltà

Pericoli

accesso pericol. sempre stagion. impreved. eccez. no

alluvioni interne sempre stagion. impreved. eccez. no

frammenti interni sempre stagion. impreved. eccez. no

altro pericolo sempre stagion. impreved. eccez. no

commenti in chiaro



ISTITUTO ITALIANO DI SPELEOLOGIA

REGIE GROTTI DEMANIALI DI POSTUMIA



Catasto delle cavità sotterranee

N. 5 Regione: LIGURIA Provincia: GENOVA

Nome della cavità sotterranea	Grotta della SUJA		
Nome indigeno	Tanna da Suja		
Frazione	S.Desiderio diBavari	Comune: Genova	
Località	Fianco destro del vallone di Rio Pomà, sul sentiero che dai prati Fasce porta a S.Desiderio.		
Terreno geologico	Calccare eocenico a fucoidi	Inghiottoio, fiume, torrente fago, bacini, risorgente;	NB. Cancellare se non esiste.
Proprietario e indirizzo	La grotta è segnata sulla tavoletta dell'I.G.M.		
Carta topograf. al T. C. I.	25.000	Foglio No. <u>83</u> Quadr.: <u>III</u> Tavol. <u>NO</u> Nome: <u>S.Olcese</u>	
	100.000	„ „ Nome:	
	250.000	„ „ „ „ e No. e lett. del rettangolo.	
Longitudine	3° 24' 57"	Latitudine: 44° 25' 20"	
Distanza	m.: in direzione: da:		
Quota ingresso	600	Mass. profondità:	Lunghezza totale: <u>66,70</u>
Profondità Pozzi di accesso, in metri	Profondità pozzi interni m.:		
Temper. aria est. C.	27°	aria int.: <u>II°</u>	acqua: <u>10°</u> data: <u>15;VI.1930</u>
Data del rilievo topografico	<u>I luglio 32</u>	Pubblicato il piano: <u>C.A.I.(1930) U.L.E.(1932)</u>	
Rilevatori	<u>A.Brian</u> <u>A.Torra</u>		
Provenienza della scheda	<u>Gruppo Speleologico Ligure "A.Issel"</u>		
Redattore			
Annotazioni Materiale di studio rinvenuto, osservazioni di morfologia interna, ecc. Per la validità della scheda è sufficiente conoscere, oltre al nome della cavità sotterranea, la sua posizione topografica.	<u>Pipistrelli Anfibi</u>		GRAFICO SCHEMATICO
	<u>Coleotteri Ditteri</u>		
	<u>Miriapodi Aracnidi</u>		
	<u>Isopodi</u>		

LETTERATURA:

GESTRO R. Annali Museo Civico di Genova vol. 22 = 1885 pag. 134

BENSA P. Bollettino C.A.I. vol. 33 1900 pag. 98

DELLEPIANE G. Guidadelle Alpi e Apennino Ligure ediz. 1924 pag. 292

BRIAN A. Rivista C.A.I. 1930 pag. 284 (con pianta parziale).

TORRA A. Unione Ligure Escursionisti . Rassegna mensile vol 19
1932 pag. 97 con Pianta.



ISTITUTO ITALIANO DI SPELEOLOGIA

REGIE GROTTI DEMANIALI DI POSTUMIA



Catasto delle cavità sotterranee

N. 5 Regione: Provincia:

Nome della cavità sotterranea		<u>2. <u>Cava della Suja</u> 2</u>		
Nome indigeno		<u>A. Suja</u>		
Frazione		<u>S. Desiderio di Bavari</u>	Comune: <u>Genova</u>	
Località		<u>Fianco destro del Vallone di Rio Pomà = sul sentiero che dai prati di paese porta a S. Desiderio</u>		
Terreno geologico		<u>calcarea eocenica e fucidi</u>	Inghiottoio, fiume, torrente <u>lago, bacini, risorgente:</u>	NB. Cancellare se non esiste.
Proprietario e indirizzo		<u>da gestore e segnata sulla tavoletta dell'I.G.M.</u>		
Carta topograf. al	25.000	Foglio No. <u>83</u>	Quadr.: <u>III</u>	Tavol. No <u>0</u> Nome: <u>S. Olcese</u>
	100.000	" "	Nome:	
	250.000 T. C. I.	" "	e No. e lett. del rettangolo.	
Longitudine		<u>3° 24' 57"</u>	Latitudine: <u>44° 25' 20"</u>	
Distanza		m.: in direzione: da:		
Quota ingresso		<u>+600</u>	Mass. profondità: <u>//</u>	Lunghezza totale: m. <u>66.70</u>
Profondità Pozzi di accesso, in metri		<u>//</u>	Profondità pozzi interni m.: <u>//</u>	
Temper. aria est. C.		<u>27°</u>	aria int.: <u>11°</u>	acqua: <u>10°</u> data: <u>15-6-1930</u>
Data del rilievo topografico		<u>1 Luglio 1932</u>	Pubblicato il piano: CAI-1930 (Parziale) ULE Aprile 1932 =	
Rilevatori		<u>A. Brian 2 A. TORRA.</u>		
Provenienza	della scheda	<u>Gruppo Speleologia Ligure "Arturo Isidoro"</u>		
Redattore				
Annotazioni		<p style="text-align: center;">GRAFICO SCHEMATICO</p>		
Materiale di studio rinvenuto, osservazioni di morfologia interna, ecc.				
Per la validità della scheda è sufficiente conoscere, oltre al nome della cavità sotterranea, la sua posizione topografica.				

LETTERATURA: Gesto - An. Mus. Civ. di Genova -

Vol. 22 - 1885 pag. 134 =

Beusa - Bol. CAI. Vol. 33 - 1900

pag. 98 - N.º 104 =

Dellepiane - guida delle Alpi -

Appuntini Liguri 3.ª ed. 1914 pag. 257 = 4.ª ed. 1924 - pag. 292 =

Briau Rivista CAI. 1930 pag. 284

(pianta parziale)

Torra - Unione Liguri Escursionisti -

casimira mensile vol. 19 - 1932 - N.º 4 - pag. 97 (pianta)

GRUPPO SPELEOLOGICO LIGURE "A. ISSEL"

Catasto delle grotte Liguri

R.
I. G. M.

PROVINCIA DI

GENOVA

No. Catasto

No. 5 11.



Nome indigeno

Sinonimi

TANA DELLA SUJA

Comune

Genova

Località

M. Fasce

Nome del proprietario

Demanio dello Stato

25.000 I.G.M. Tavoletta

S. Olcese

Foglio 83

Quadrante II NO

Lon. ne

30 25' 00"

Lat. ne

44 25' 20"

Coord. te U.T.M.

Azimut, distanza m.

in direzione

da

la grotta è punto caratteristico della carta topografica I.G.M.

Tipo di cavità

orizzontale leggermente ascendente

Tipo di ingresso

fessura di m. 2 x 3

Quota ingresso m.

582

prof. m.

Lunghezza m. 74

Larghezza max m.

min. m.

Altezza max. m.

min. m.

Sviluppo compless. con diramaz. m.

Terreno geologico calcare marnoso eocenico

Sistema idrografico

risorgenza, tutta la grotta è percorsa da un ruscello di acqua perenne. Al fondo sifone?

Dati paleontologici

no

il materiale è depositato

Rilievo

completo in scala 1 : 200

NOTE : Il sifone è stato forzato, dopo 7 metri la grotta si chiude definitivamente. Negli ultimi metri l'acqua penetra nel cunicolo a mezzo di fessure

Tanna da Suja

(G. della Suja)

Genova, S. Desiderio di Bavari, Fianco destro del vallone di Rio Forna',
sul sentiero che dai prati Fascei porta a S. Desiderio

S. Olcese, 83 III NO

3° 25' 00"

44° 25' 20"

CP

CUTH. 32 T. NQ 08981903

Q 582

D 5

Lp 70

Ls ~~67~~ 74 agg.

Svp 119

Svs 115

Nat. della roccia

Calcare eocenico a fucoidi

N. e ind. di prop.

CAT

S ■ SP GE SH ■

R ● L ♯

Itinerario Brian 1930, Torna 1932, Menaggi 1940

Partendo da S. Desiderio di Bavari si prende il sentino che passando in prossimità del limito
duce a Punta Provina (547). Oltrepassata questa punta si prosegue per una ventina di mi-
nuti su di un piccolo sentiero in direzione dei prati di Fascei, poco al di sopra del sen-
no si apre l'ampia entrata della grotta in un piccolo valloncetto che scende al rio Forna'.

Da Bavari si segue il segnavia: 0° che conduce dritt. alla grotta. (vedi cc.)

Peripilatore della scheda (o schede) G. S. L. "A. J. Ssel" ; Dinale 1956

Ingresso 2 X 3

Descrizione Brian 1930, Torna 1932, Menaggi 1939

v. "Gleda s. s. l.", Dinale, in Busta-Grotte N° 5

"Piccolo altoppa da 0,35 a 2, largh. media 1.

orol. Ruscello fuorivergente dalla grotta. 2 Piccoli bocconi diam 1x5 e 1x9
1 Sifone - (non pericolo pietre) non neve o ghiaccio. Il ruscello è assente solo in caso
di estrema siccità. Il 2° boccone situato fra il 58° e 67° metro quando vi è poca
acqua. L'acqua si divide in due per la pres. di un sesto centrale. Il sifone del 67°
traspirabile solo in caso di forte siccità e dà origine a un canalicolo in cui l'acqua scende da piccole
fessure.
Temper. aria est. C 27° int 11° C. acqua 10° C il 15/VI/1930

Fauna : Ambiente:

" Il regime idrico sempre attivo forma una biocenosi la cui atmosfera ha una
semplice igrometrica pressoché costante che permette il popolamento a
forme troglobie quali il *Durvalius* e la *Parobothyscia*. Guano e detriti
favoriscono inoltre la presenza di numerose altre specie."

Soufilippo, 1950

Elenco fauna in " Soufilippo, 1950, Le Grotte della Prov. di Genova e
la loro fauna", Boll. ISSER N° 363

Flora

Pleuret no

Pellu. no

Folcl.

Bibliografia (Ha esteso su scheda SSI (Anuale) in Busta grotte n° 5)

Pastro R. "Ann. Mus. Civico di Genova Vol. 22, 1885, p. 134

Reusa P. "Boll. CAI" Vol 33 1900 p. 98

Dellepiane G. "Guida delle Alpi e Oppedano Ligure" edit. 1924 p. 292

Briau A. Riv. CAI 1930 p. 284 (con piante parziale)

Torre A. Unione Ligure Escursionisti. "Riv. Mensile" Vol 19 1932 p. 97 con
piante

Menozzi Carlo "Mem. Soc. Ent. It." Vol XVIII, 1939, pp. 129, 154

Soufilippo 1950

Podde' 1955

Publicato il rilievo

Divale - Ribaldone 1961

fino al
n. 67

- Tona 1932
- Menaggi 1940
- Gaufilippo 1950
- Podde' 1955

GRUPPO SPELEOLOGICO LIGUR
"A. ISSEL"
= GENOVA =

Bibl. N° 13.

A. TORRA

Gana della Suja.

- Monte Fasce -

- Giugno 1930 - VIII.

TANA DELLA SUJA

Altezza m. 600 dal l.m.

Monte Fasce

Bibl. N° 13

Chi da San Desiderio di Bavari s'inoltra su per la costa Rovera in quaranta minuti giunge a punta Crovino (m. 547) e per un piccolo sentiero sul versante destro della costa, in venti minuti giunge alla TANA DELLA SUJA.

---- Quasi al livello del sentiero (quota 600) si presenta nella roccia una vasta apertura della larghezza di m. 3, e dell'altezza di m. 3,70. Detta apertura da adito ad un'antro scavato nella medesima roccia per la lunghezza di m. 10,50. L'asse dell'antro ha 10 gradi N-NE.

Le pareti con qualche cavità dovuta alla erosione vanno man mano stringendosi verso il fondo sino a raggiungere la distanza di soli m. 1,10 fra loro, mentre la roccia, che forma la volta, a 2 m. dall'ingresso si abbassa di m. 1. ma poi rialzandosi subito si mantiene in linea orizzontale sino al fondo dell'antro.

Il suolo di detto antro è anch'esso roccioso e procedendo verso l'interno va rialzandosi verso il fondo rimanendo l'altezza ridotta a m. 2,20.

L'inclinazione del suolo dal fondo verso l'ingresso è dell' $8\frac{1}{2}$ %.

Nella parete di fondo della larghezza di m. 1,10 e dell'altezza di m. 2,20 si trovano due fori dall'uno dei quali al livello del suolo esce dell'acqua che forma un piccolo laghetto. Esso, stretto fra le due pareti laterali si prolunga per 2 m. ed avanzando di roccia in roccia forma in basso un'altro laghetto quasi all'imbocco dell'antro. (Acqua limpidissima - ottima da bere - temperatura 12 gradi. Non contiene nulla in sospensione - alla evaporazione pochissimo residuo di carbonato di calcio gr. 0,1 per litro.)

Il secondo foro della larghezza di m. 0,90 e della altezza di m. 0,80 sovrasta il primo a m. 1,40 dal suolo.

Detto foro serve d'ingresso ad un lungo cunicolo assai angusto.

---- Penetrando carponi nell'interno, il cunicolo ha per 4 m. la direzione N. e le pareti sempre formate di roccia sono in molti punti arrotondate e levigate con qualche piccola stalattite. La volta molto irregolare in certi punti si abbassa sino a centimetri 40 dal suolo.

Sia nella pareti come nella volta in qualche punto si nota un leggero stillicidio che le rende assai umide.

Il suolo in questo tratto è cosparso di ciottoli più o meno arrotondati.

Dopo m. 4 il cunicolo per una lunghezza di m. 1,25, si allarga a m. 1,20, il suolo si abbassa di centimetri 45 la volta si alza di centimetri 40.

4,30
20,75
1,30
1,75
5,25
27,00
10,50
4.
14,50
1,25
15,75

Sul lato destro un foro inclinato verso il basso permette di vedere una galleria sottostante invasa dall'acqua che si dirige verso l'uscita cioè verso il primo foro citato.

Proseguendo per altri m. 4,50 la cavità ha la direzione di N.E. mantenendo una larghezza di m. 0,80 ed un'altezza di m. 0,60. In tal punto girando quasi ad angolo retto verso destra (Est) per m. 1,50 la cavità va stringendosi a m. 0,35 e la volta si rialza a m. 1,10. Le pareti laterali sono inclinate verso sinistra ed il suolo discende con un dislivello di m. 0,40.

Dopo questo breve tratto la cavità per una lunghezza di m. 5,25 in direzione 10 gradi N- NE. si allarga a m. 1,10 e la volta si rialza gradatamente a m. 2.

Al fondo di detta cavità da una piccola apertura al livello del suolo, penetra dell'acqua che la invade quasi completamente sino ad un livello variabile dai 20 ai 40 centimetri (variabilità di cui si tratterà in seguito).

Detta acqua chiusa fra le pareti dopo aver percorso detta cavità per un foro assai piccolo e inclinato verso il basso cade nella galleria sottostante già accennata in precedenza che si dirige verso l'uscita.

Tutto il tronco di grotta sino ad ora descritto (m. 27) fu già precedentemente visitato dal Sig. Prof. Alessandro Brian (Vedi relazione A. Brian - Bolettino C.A.I. Maggio 1930 ed i dati raccolti da lui, corrispondono esattamente ai presenti. Ma molto probabilmente al prof. Brian è sfuggito che nella parete di sinistra, quasi al fondo, all'altezza di m. 2 dal livello dell'acqua, si apre un piccolissimo foro che può benissimo passare inosservato o sembrare inaccessibile anche perché a un certo punto incurvandosi verso destra (direzione Est.) dà l'impressione di non continuare.

Il 15 / 6 / 1930 (Prima esplorazione fatta dai Signori Torra Albino - Ferraris Guido - Dolcino Gino e Dolcino Alfredo) si tentò il passaggio di detto foro con esito felice.

---- Dopo aver raggiunto i m. 2 di dislivello, bisogna inoltrarsi perfettamente distesi in una cavità della lunghezza di m. 2 con direzione 10 gradi N - NE. e strisciando passare fra il suolo e la volta, poiché l'altezza non è che di centimetri 35 e la larghezza utilizzabile per il passaggio di soli centimetri 37.

Anzi in tal punto al Sig. Ferraris G. non è stato possibile continuare a proseguire senza che dalla parte opposta lo si tirasse forzatamente in due.

Oltrepassato detto punto assai critico, la cavità volge a destra per la lunghezza di m. 1 in direzione Est. discendendo con un dislivello di m. 1; la larghezza aumenta a m. 0,50 e l'altezza a m. 0,60.

Dopo questo breve tratto la galleria si dirige a NE mantenendo per m. 2. la detta altezza e larghezza.

4,50
20,75

1,50
21,75

5,25
27,00

2,
29,00

1,
30,00

2,
32,00

I
33,00

I,70
34,70
3,30
38,00

5.
43,00

I4,20
57,20

9,50
66,70

Proseguendo per altri m. I la cavita' si allarga a m. 2 di larghezza e la volta si rialza a m. 1,70. In tal punto la galleria si biforca in due tronchi che poi si riuniscono dopo 5 m. di percorso. Il tronco di sinistra ha la direzione di 12 gradi N-NE con una larghezza di m. 0,40 ed un'altezza di m. 0,45.

Seguendo il tronco di destra, meglio accessibile, per la lunghezza di m. 1,70 ha la direzione di N-NE con una larghezza di m. 0,50 ed una altezza di m. 1,80 e poi deviando a sinistra per m. 3,30 in direzione N. mantiene la stessa larghezza, mentre la volta si abbassa a m. 1,20.

In detto punto si uniscono le due gallerie accennate formando una cavita' della larghezza di m. 1,20 e della altezza di m. 1,30 e della lunghezza in direzione N. di metri 5.

Sulla destra di detta cavita' in direzione 10 gradi E-SE, si presenta un'apertura della larghezza di m. 1. e della lunghezza di m. 1,20, leggermente in discesa, che restringendosi mano a mano e girando a sinistra, mette in un foro della larghezza di m. 0,20 e dell'altezza di m. 0,40 che inclinando verso il basso mette in una cavita' simile ad un pozzo contenente acqua. E' da ritenersi che l'acqua in detta cavita' abbia un foro d'entrata ed uno d'uscita, e quest'ultimo in comunicazionee colla galleria piu' bassa gia' antecedentemente accennata.

Proseguendo dal punto in cui si riuniscono le due gallerie, per m. 5 si ha un dislivello del suolo di m. 1,60 e dopo uno stretto di m. 1 d'altezza e m. 1,20 di larghezza la galleria devia a N-NE.

La galleria mantiene la direzione di N-NE. per m. 14,20 presentando una larghezza di m. 0,70 ed un'altezza di m. 1,20 nei primi m. 9,20, e una larghezza di m. 3,50 e una altezza di m. 2 negli altri 5 m.

Nella parte piu' larga di detta cavita' sul lato sinistro, si apre una cavita' della larghezza di m. 1,20 e della altezza di m. 2 che scendendo leggermente, (sempre in direzione N-NE.) si prolunga per m. 9,50.

Il suolo di detta cavita' e' occupato dall'acqua e nel senso della sua lunghezza, si osservano due cavita' che formano uno o due laghetti a seconda della quantita' dell'acqua.

La parete di fondo di questa cavita' e' percorsa dall'alto al basso da una fessura a forma triangolare che si allarga verso il basso fino a centimetri 30.

La fessura e' piu' o meno visibile a seconda del livello dell'acqua. In essa si apre un piccolissimo cunicolo assolutamente inaccessibile e quindi dovette desistere da ogni ulteriore esplorazione.

A tale punto la lunghezza totale della grotta e' di metri 66,70.

La profondità dell'acqua al laghetto o laghetti finali era il 15 Giugno 1930 di circa m. I. mentre in una seconda visita fatta dal Sig. Torra A. il 19 Giugno 1930 fu riscontrato un'abbassamento del livello dell'acqua di centimetri 60 circa malgrado che nei due giorni precedenti fosse caduta un'abbondante pioggia.

Nella terza visita eseguita dai Sig. Torra A. e Ferraris G. il 29 Giugno 1930 e nuovamente dopo due giorni di pioggia si constatò nuovamente un forte abbassamento dell'acqua, tanto che anche il primo laghetto all'entrata dell'antro era quasi asciutto, e il secondo in fondo all'antro era diminuito di livello di circa 20 centimetri riducendosi a centimetri 10 circa; e l'acqua dell'ultimo laghetto era ridotta ancora di centimetri 25 formando per conseguenza due laghetti e lasciando visibile il foro triangolare di fondo.

--- TEMPERATURE ---

6

15 Giugno 1930 Temperatura esterna dall'antro 27 gradi c.
" " antro 19 gradi c.
" " interna 11 " c.

Temperatura acqua primo laghetto 14 gradi c.
" " " secondo " 12 " c.
" " " ultimo " 10 " c.

29 Giugno 1930 La temperatura dell'acqua al laghetto finale mentre alla prima visita era di soli 10 gradi c., alla terza visita, essendo per il momento stagnante, si uniformava alla temperatura della roccia portandosi a gradi 12 circa.

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

Si può quindi concludere :

- 1) Che l'acqua esistente nella grotta è indipendente da quella che per le piogge può filtrare attraverso il monte.
- 2) Che con molta probabilità l'acqua proviene da altra località posta a 600 M. dal livello del mare.
- 3) Che la grotta può benissimo aver relazione colle diverse sorgenti circostanti continuamente ricche d'acqua che formano l'acquedotto di Poma', trovandosi nella medesima costa del monte, e queste trovandosi ad un livello inferiore possono far sì che l'acqua non arrivi all'altezza della grotta che in casi straordinari.

(Corre voce che una grande quantità d'acqua uscì da ambo le gallerie venticinque anni fa.)

Certamente per il passato in epoche più o meno lontane la Tana della Suja fu percorsa per parecchio tempo da molta quantità d'acqua a giudicare dalle erosioni lasciate nelle rocce, ma con l'andar dei secoli l'acqua può benissimo aver trovato altra via d'uscita e così diminuire notevolmente di quantità.

- - - - - Il dislivello che esiste fra il laghetto al-
-l'ingresso dell'antro e l'ultimo laghetto
interno e' di metri 5,50.
- - - - - Esaminata l'acqua delle cavita' interne, ha
le stesse caratteristiche di quella del pri-
-mo laghetto.
- - - - - La grotta si trova in un terreno Eocenico a
fucoidi (vedi relazione Prof. A. Brian preceden-
-tamente accennata) continuamente cosparso di
stalattite non affatto voluminose e di poche
preturberanze stalagmitiche.

XX

FAUNA

Si trovano :

- Batrache *Spelerpes fuscus*.
- Duvalius* ~~*Anophthalmus*~~ *Doderii*. Gestro
- Parabathyscia* ~~*Bathyscia*~~ *Doderii*. Fairm.
- Trichoniscus* (*Spiloniscus*) *provisorijsujensis*.
- Tricocera* (*petansista*) *maculipennis*.
- Scolopendra*.
- Tomocerus Doderii* Carona

Asclepias sphegocera Fall. Gz. 1908 p. 125

Chthonius Gestro Simon - Simon | Gz. 1908 p. 125

Torra Albino

Singur 1930 - *Pitt*

BIBLIOGRAFIA:

N°5.Li - Tanna da Suja.

- 1) BENZA PAOLO: Le grotte dell'Appennino Ligure e delle Alpi Marittime - Boll. del C.A.I. Vol.XXXIII, N.66, 1900, p.81-141 Fig. 2 Tav.
- 2) BRIAN ALESSANDRO: Elenco di animali cavernicoli delle grotte situate in vicinanza di Genova - Monitore Zool. Ital., Firenze, Anno XXV, N.1, 1914, p. 8-12.
- 3) BRIAN ALESSANDRO: Trichoniscidi raccolti in alcune caverne d'Italia - Mem. Soc. Ent. Ital., Vol.V, 1926, pp.170-196, Tav. I e II.
- 4) BRIAN ALESSANDRO: Le grotte in vicinanza di Genova - Rivista mensile del C.A.I., Vol.49, N.3, 1930, pp.236-242, tav., 13 fig.; N.4 pp.278-286, tav., 16 fig.
- 5) CAFRA FELICE: Res Liguisticae LXIII - Anellidi cavernicoli della Liguria - Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova, Vol.LIX, 1936, pp. 158-159.
- 6) DELLEPIANE GIOVANNI: Guida per escursionisti nelle Alpi e Appennini Liguri - V ediz. Sez. Lig. del C.A.I., 1924 pag. XXIII e 494 con cartine e panorami f.t.
- 7) DENIS J.R.: Sur la faune italienne des Collemboles - IV Collemboles cavernicoles récoltés par M.C.Menozzi - Mem. Soc. Ent. Ital., Vol. XIII 1934 fasc.I, pp.88-97.
- 8) DI CAPORIACCO LODOVICO: I Nesticus Liguri e Emiliani - Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova, Vol.LVI 1934, pp.395-405, fig.

- 9) FAIRMAIRE' L.: Trois nouvelles espèces de Coléoptères appartenant au Musée Civique de Gênes - Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova, Vol.XVIII 1883 pp.445-447.
- 10) GESTRO RAFFAELE: Note entomologiche I - Contribuzione allo studio della fauna entomologica delle caverne in Italia - Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova, Vol.XXII 1885, pp.129-148.
- 11) GOZO A.: Gli Aracnidi di caverne italiane - Boll. Soc. Ent. Ital. Vol.XXXVIII 1906, pp.109-139.
- 12) JEANNEL R.: Biospeologica L. _ Monographie des Bathysciinae - Arch. Zool. Exper. et Gen. Tome 63 pp.1-436, 498 fig.
- 13) JEANNEL R.: Monographie des Trechinae - Morphologie comparée et distribution géographique d'un groupe de Coléoptères - (Troisième livraison) - Les Trechini cavernicoles - "L'Abeille" Journal d'Entom. publié par Soc. Ent. de France. Tome XXXV p.1-808, fig. 2269.
- 14) MANFREDI PAOLA: Il elenco di Miriapodi cavernicoli italiani - "Le Grotte d'Italia" - Serie II, Vol.I, Trieste 1936, pp.77-84.
- 15) MANFREDI PAOLA: VI contributo alla conoscenza dei Miriapodi cavernicoli italiani - Atti Soc. Ital. di Sc. Nat. e del Mus. Civ. St. Nat. Milano, Vol.LXXIX 1940, pp.221-252, 11 figg.
- 16) MENOZZI CARLO: La fauna della grotta della Suja sul Monte Fasce (Genova) ed osservazioni biologiche sulla Parabathyscia Doderici Fairm. (Coleop. Catopidae) con descrizione della larva e delle caratteristiche morfologiche del suo intestino e di quelle dell'adulto - Mem. Soc. Ent. Ital. Vol.XVIII 1939 pp.129-154.

17) MORETTI GIANPAOLO: Studi sui Tricotteri XVI - Terzo contributo alla conoscenza dei Tricotteri delle caverno - Boll. di Zool. Agraria e Bachicoltura, Univ. Milano, Vol.XII 1943-44 pp.53-64, fig.4, tav. I.

18) MÜLLER GIUSEPPE: I Coleotteri cavernicoli italiani - Etimogeografico delle grotte con indicazione delle specie e varietà dei coleotteri finora trovati in Italia - "Le Grotte d'Italia", Anno IX, N.2, Trieste 1930 pp.65-83, figg.

19) NAVAS L.: Insetti Europei del Museo Civico di Genova - Boll. Soc. Ent. Ital. Vol.LX pp.75-83, 5 figg.

20) PARONA CARLO: Res Ligusticae VI - Collezione di Tricotteri finora riscontrate in Liguria - Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova, vol. 2 VI 1888, pp.133-154, figg.11, Tav.II.

21) PORTA ANTONIO: Fauna Coleopteraria di alcune grotte della Liguria - Piacenza 1923, pp.VI 285, fig. 273.

22) PORTA ANTONIO: Fauna Coleopteraria di alcune grotte della Liguria - Genova 1949, pp.1-300.

23) SANFILIPPO NINO: Le grotte della provincia di Genova e la loro fauna - Memorie del Comitato Scientifico C.A.I., N°2, 1950.

24) SCIACCHITANO ISIDORO: Carafidi cavernicoli d'Italia - Boll. di Zool., Anno VII, N.1, Napoli 1936, pp.17-22.

25) SINCHI E.: Studio sui Chernetes italiani conservati nel Museo Civ. di Genova - Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova, Vol.XXXIX 1898, pp.29-34.

26) TORRA ALBINO: Tana della Suja - Rivista mensile dell'Unione
Ligure Escursionisti, Anno XIX, N.4, pp.97-102, 3 figg.

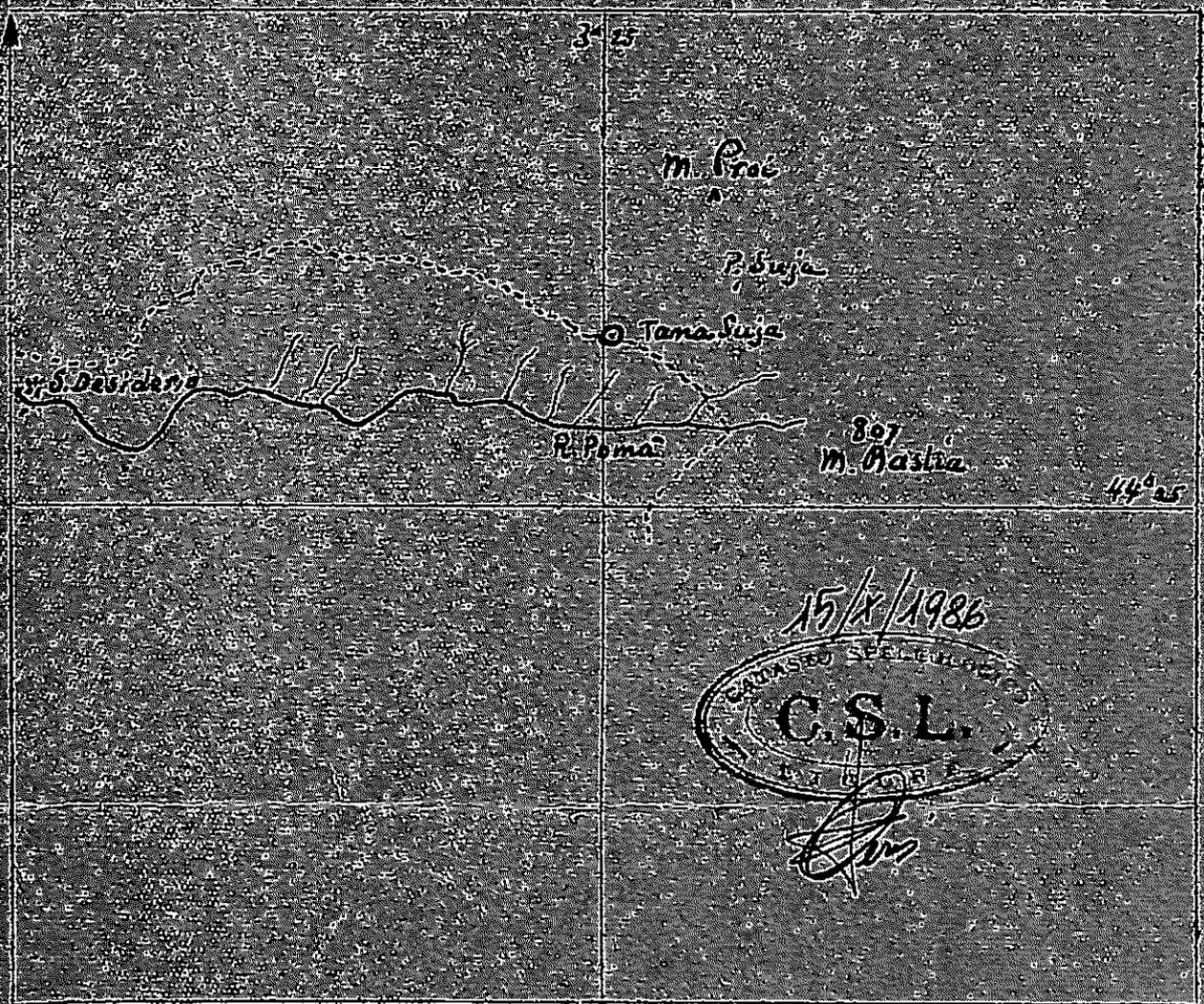
27) WOLF B.: Animalium Cavernarum Catalogus - Pars. 1-14, 1934-38,
D.W. Junk ed.

ISTITUTO ITALIANO DI SPELEOLOGIA - POSTUMIA

Nome della grotta: \odot Tana della SUIA N. 5

Foglio N. 35 Quad. III Tav. N. 0.

Nome della Tavola (1:50.000) S. Olcese



NB. Segnare in nero due o tre punti caratteristici (chiesa o quota di un monte) in prossima vicinanza della grotta e in rosso la sua posizione topografica.

TANNA DA SUJA GENOVA-BAVARI loc.Prati

GE N° 5 Li

S.Olcese 83 III NO 3°25'00" 44°25'20"

Q= 582 m

L= 74 m Sv. 115 m Sv.t.= 119 P.= D.= +5

Rilevamento completo

Completata esplorazione con forzamento cunicoli terminali da parte di DINALE - MAIFREDI



- della Saja

16 B 4
sul fianco destro della vallata del Rio del
Ponta prop. Stamba

Visitat. XXVIII. 12. 1245

Carta XXXIII f. 98

Journal de l'Exploration 126

5 Li

A. Dodai Zetto
Bath. Doderi

15/x/1986



[Handwritten signature]

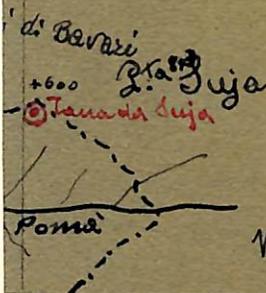
N. 5 Li — (GE), TANNA DA SUJA (Gr. o Sorg. della Suja); Genova, Bavari, Prati di Bavari; S. Olcese 83 III NO, 3° 25' 00", 44° 25' 20", NQ02981903; Q. 582, D. +5, Lp. 70, Ls. 74, Sup. 115, Svs. 119; DINALE-MAIFREDI; N. forzamento sifone terminale ed esplorazione cunicolo inferiore; B. (23) IDR.



Off. Nicole Ribolone



Ill. Bensa



748
M. Bastia

44° 25'



3° 25'

NB. Segnare in nero due o tre punti caratteristici (chiesa o quota di un monte) in prossima vicinanza della grotta e in rosso la sua posizione topografica.

119

Suija (Gr. della)

M. Jasce

lat. $44^{\circ} 25' 20''$

long $3^{\circ} 24' 57''$

Q. inguine 600-

Foglio 83 III. N.O. S. Olcese



Ill. Berra

SPELEOLOGIA - POSTUMIA

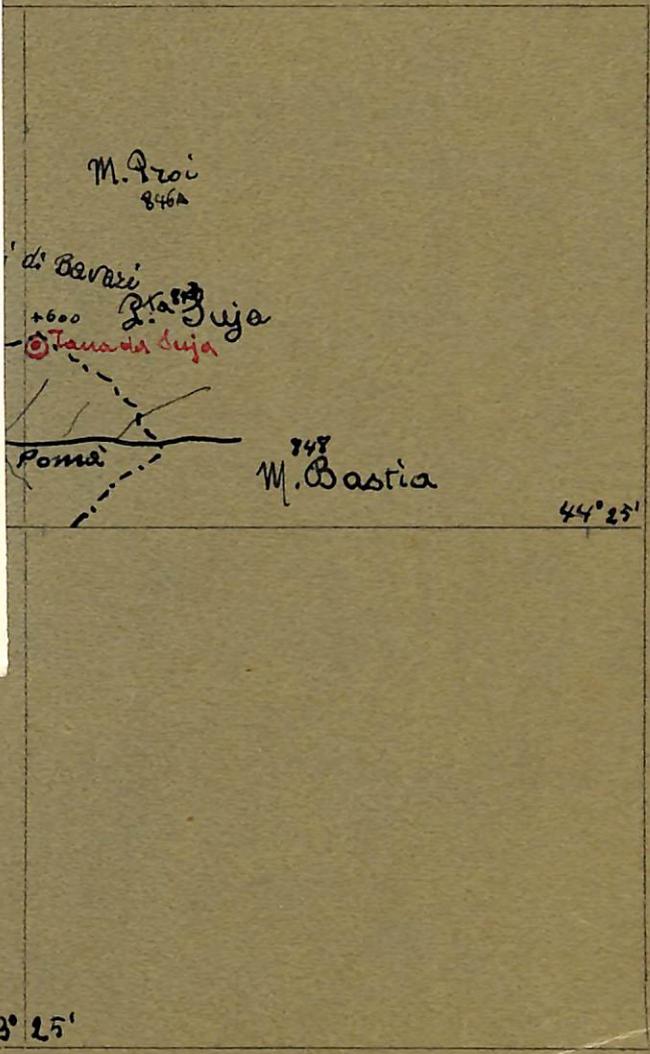
ELLA Suija

N. B

III

Tav. N.O.

S. Olcese -



3° 25'

NB. Segnare in nero due o tre punti caratteristici (chiesa o quota di un monte) in prossima vicinanza della grotta e in rosso la sua posizione topografica.

Bensa.

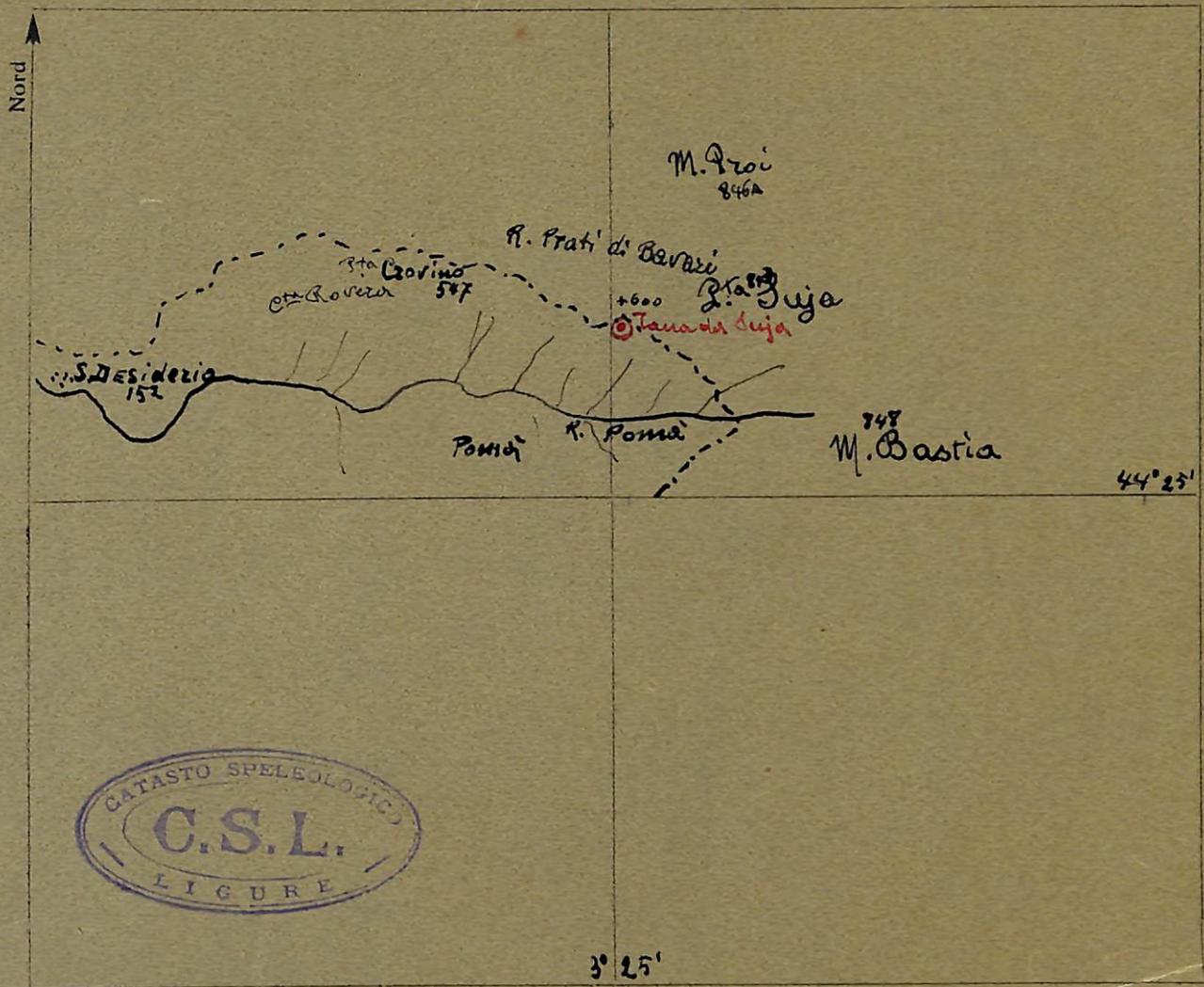
Gesto

Brian . Le Grotte delle vicinanze
di Genova Riv. CAI vol XLIX
1930 n. 4

Torra . Un lig. Esurs. Rassegna
mensile XIX. 1932 pag. 97.

ISTITUTO ITALIANO DI SPELEOLOGIA - POSTUMIA

Nome della grotta: **○ TANNA DELLA Suja** N. **5**
 Foglio N. **83** Quadr. **III** Tav. **N. O.**
 Nome della Tavoletta (25.000): **- S. Olcese -**



NB. Segnare in **nero** due o tre punti caratteristici (chiesa o quota di un monte) in prossima vicinanza della grotta e in **rosso** la sua posizione topografica.

5

GE

CATASTO SPELEOLOGICO LIGURE

N.° 5 Li (GE)

TAN-NA DA SUJA (GROTTA DELLA SUJA)

.....

.....

.....